

Quando si strappa la rete educativa

## UN NODO SALDO DA CUI RICOMINCIARE

Proposta educativa, gratuità e corresponsabilità nel Grest e in oratorio

Un articolo recentemente comparso a firma di Diego Andreatta su *Noi Genitori e Figli* (supplemento mensile di Avvenire) poneva la questione familiare di fine anno scolastico del "e adesso il figlio dove lo metto?". Anche chi era un ragazzo solamente 20 o 30 anni fa si accorge che molto è cambiato perché non ci si ricorda che questo problema fosse così urgente e pressante. Forse c'erano più fratelli, forse c'era una zia o una nonna in campagna che poteva ospitare o, forse, i ragazzi erano più autonomi e il mondo era meno agitato e più sicuro. Al Grest, comunque, si andava ma più perché era bello che per necessità. Oggi però la questione si pone e gli Oratori di molte parrocchie del Nord Italia costituiscono, in termini di *proposta educativa, stile di gratuità e corresponsabilità*, un efficace antidoto alla noia dei ragazzi e ai problemi della famiglia moderna.

## LA PROPOSTA EDUCATIVA

"Che cosa vi chiedono innanzitutto i genitori?" diceva, infatti, qualche settimana fa Damiano agli educatori del nostro Grest. "Vi chiedono - si rispondeva - di restituire loro il figlio intatto a fine giornata, possibilmente contento e sicuramente stanco (così arrivato a casa si lava, mangia e poi dorme subito)". E questo è vero! Solo che gli Oratori pare siano bravi non solo ad accontentare i genitori ma a tentare di usare bene il tempo del Grest per crescere tutti quanti in una efficace relazione educativa: e questo il genitore l'apprezza anche quando non l'aveva espressamente chiesto.

## LA GRATUITÀ

Quando, poi, i Grest lombardi hanno cominciato a fare sul serio per non perdere il treno di fronte alle nuove richieste delle famiglie (aperture antelucane, mense, magliette e gadget, supporti multimediali, ...), le quote di iscrizione sono lievitare nel malumore dei più; ma quando hanno cominciato anche le cooperative a proporre i centri estivi, allora ci si è accordi che a parità di condizioni (cioè di sovvenzionamenti pubblici) i Grest parrocchiali erano e sono economicamente imbattibili. Il segreto è il volontariato, l'esercito dei volontari che con il senso della gratuità più genuina collabora con le nostre parrocchie. Ve lo immaginate se un oratorio dovesse improv-

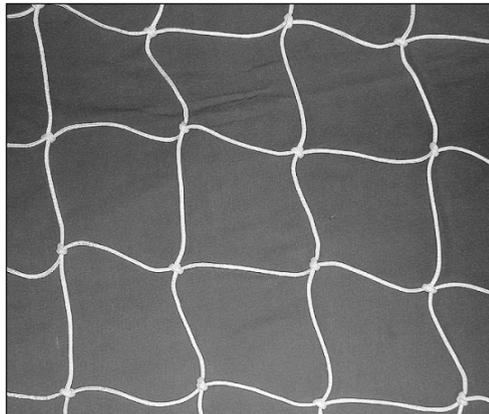
visamente pagare le ore di lavoro dei propri volontari e cosa costerebbe una iniziativa stile-oratorio gestita secondo logiche aziendali?

## LA CORRESPONSABILITÀ

Nell'articolo citato sono menzionati vari esempi di aggregazione estiva o feriale di tipo oratoriano (che pare pullulino in tutta Italia pur non avendo, in genere, la capillarità e la forza, delle esperienze lombarde e salesiane): in tutti, come è giusto, è sottolineato il riferimento necessario e insostituibile alla famiglia la quale va snidata dal proprio isolamento e messa in condizione di costituire delle alleanze con altre famiglie, con associazioni e istituzioni. Percorrendo un po' tutta la penisola, pur con varie sfumature, l'articolaista evidenzia che l'educatore, il collaboratore, chiunque insomma dà una mano, al Grest come durante l'anno in oratorio, non è, tuttavia, un amministratore delegato dei figli altrui "perché - afferma, ad esempio, don Gianantonio Urbani (Associazione Noi) - si stringe quello che noi chiamiamo un patto educativo: i genitori restano i primi educatori, l'asso-

ciazione e la parrocchia offrono sempre un supporto". L'esperienza salesiana sottolinea, d'altra parte, che "il coinvolgimento del genitore è segnato da quell'ansia sui

cati ogni anno a marzo e formati in una scuola estiva che comprende anche una preparazione di tipo pedagogico (a partire dal linguaggio, dall'abbigliamento...)".



figli degli altri che può rovinare un rapporto educativo. Per questo, pur valorizzandoli, i salesiani - sono parole di don Carlo Busana, di San Donà di Piave - preferiscono formare educatori ad hoc, convo-

In un piccolo paese marchigiano, invece, è nato per volontà di alcuni genitori un progetto di oratori che è riuscito a coinvolgere 40 delle 50 parrocchie della diocesi. Tutto sarebbe cominciato nel 1999 da una coppia in una stanza con i propri figli e altre famiglie che via via si sono aggiunte. Poi è arrivata la convenzione per il campo sportivo e la gestione del verde pubblico per recuperare un po' di fondi, la gara podistica, il cineforum, il giornalino e, infine, il comune di Senigallia, rifacendosi alla legge nazionale specifica, ha riconosciuto la funzione sociale degli oratori e ora contribuisce con

appositi finanziamenti alla realizzazione di progetti.

Tempo fa veniva suggerito agli oratori di mettersi in rete per una opera educativa più efficace. Ma mettersi in rete con chi? In un'epoca di frammentazione generale non è così agevole trovare delle identità educative adeguate. L'immagine che viene in mente è proprio quella della rete da calcio che si è bucata: per ripararla, in oratorio, con pazienza e spago, si cerca di congiungere i nodi rimasti. Nella rete bucata dell'emergenza educativa (espressione che papa Benedetto XVI ha cominciato ad usare) di oggi i nodi su cui far conto sono le identità significative. Chi cioè sa chi è, chi ha una strada da proporre e ha il coraggio di farlo con chiarezza. Chi: l'oratorio? La scuola? La società sportiva? Qualche famiglia? Da lì si può cominciare... Gli oratori, le parrocchie e la Chiesa in generale pare abbiano ancora qualcosa da dire. Pare possano essere quei nodi saldi da cui cominciare per ricucire la rete strappata.

Don Davide

## ESTATE

## GREST 2008

Per 3 settimane dal 9 al 28 giugno, dalle ore 9 alle ore 18 con possibilità del pranzo e dell'accoglienza dei ragazzi fin dalle 7.30. Organizzato con le parrocchie di San Leonardo e Vicobonighisio-Cappella-Camminata avrà come sede principale gli spazi dell'Oratorio Maffei. Iscrizioni in oratorio possibilmente prima del 9 giugno.

## SIDNEY

Sono 5 i giovani dell'oratorio che parteciperanno alla Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà quest'anno in Australia dal 7 al 24 luglio. Per i giovani che restano a casa è proposta una notte di veglia sul monte Guglielmo con tutti i giovani della Lombardia.

## MONTAGNA

Dal 20 al 27 luglio per i ragazzi dell'ACR e i loro amici a Berceto (Pr) in una splendida casa in mezzo ai boschi, in autogestione.

## TOSCANA

Per i ragazzi delle superiori, con l'Oratorio di Solarolo Rainerio, dal 28 luglio al 3 agosto in bicicletta e tenda. L'itinerario prevede tra l'altro il passaggio da Montepulciano, Pienza, Montalcino, S. Antimo, Monteoliveto Maggiore e Siena

## CATANIA

Quasi due settimane al mare per famiglie e gli amici dei figli. Dal 5 al 19 agosto, viaggio in aereo. Costo circa 750 euro, viaggio e pensione completa compresi.

## Perché non cambiare

Perché non provare a cambiare gli orari dei locali che frequentano i nostri ragazzi il sabato sera? L'oratorio ha voluto provare a fare questo esperimento e grazie ad un gruppetto di ragazzi che hanno la passione della musica si sono organizzate già due serate a distanza di un mese l'una dall'altra. In cosa consiste la novità?

L'orario di inizio delle feste è stabilito alle ore 20 con la possibilità di cenare con pizze e panini, poi tutti a ballare, cantare e divertirsi. Naturalmente niente alcoolici, niente fumo, ma solo bibite e tanta allegria.

La musica ha fatto da accomunatore per i ragazzi che si sono scatenati, agitati e divertiti ballando.

Poi, verso le 23 le luci si alzano, i ragazzi capiscono che la festa sta finendo, tranquilli riprendono i loro giacconi e ritornano a casa.

Questa esperienza vuole dimostrare che non è vero che i locali devono aprire alle 23, altrimenti non ci si diverte, ma al contrario le serate possono iniziare alle 20 o alle 21, e che dopo 3 ore di movimento anche i più scatenati iniziano a dare i primi segni di cedimento e possono ritornare a casa contenti di aver passato una sera in compagnia di amici. La famiglie sarebbero più tranquille perché vedrebbero tornare i figli a orari dignitosi e, forse, si ridurrebbero anche tanti incidenti stradali. Allora perché non cambiare?

Una mamma

## Grest cristiano 2008

Se alla dicitura Grest 2008, tra Grest e 2008, aggiungessimo un bel "cristiano": *Grest cristiano 2008*, Tizio direbbe che sarebbe pleonastico e, quindi, un inutile spreco di inchiostro. Caio direbbe che era ora che gli oratori uscissero allo scoperto e che Tizio non lo vorrebbe mettere per perché è pleonastico (che vuol dire ovvio) ma perché si vergogna e si vergogna di aver vergogna. Sempronio, allora, direbbe a Caio di non metterla giù così dura e condividerebbe la decisione di Tizio di non scrivere nulla ma per un motivo diverso; e cioè per la preoccupazione di non escludere qualcuno e per il fatto che la fede non va buttata in faccia alle persona in modo provocatorio. Tizio a questo punto sprofonderebbe in un (reale o finto) silenzio pensoso mentre Caio chiederebbe a Sempronio di ripetere il tortuoso ragionamento confessando di essersi perso subito al secondo tornante. Il dialogante Sempronio riprenderebbe allora il ragionamento con il volto tirato da arrancante ciclista da Passo Pordoi ma con smorfie preoccupate davanti ai pennacchi di fumo dell'integralista Caio che comincerebbe a pestare i piedi nell'incertezza: "Sono io che son diventato matto o è lui che si è bevuto il cervello?".

Il silenzioso Tizio intanto si sarebbe allontanato. E mentre Sempronio di tornante in tornante sa-

rebbe rimasto con il suo procedere allo stesso punto (o forse qualche metro più in basso), Caio, desolato si sarebbe girato attorno per trovare un qualche alleato. Non trovando nessuno avrebbe salutato Sempronio lasciandolo basito a metà (forse) della sua contorsione.

C'è però chi dice di aver visto Caio in giro a cercare le locandine del Grest. E con un pennarello in mano...



GERMANI  
VITTORIO

GERMANI VITTORIO s.n.c.  
LAVORAZIONE MARMI E GRANITI

Lo stile e la ricerca in  
Arte Funeraria

Forniture per Edilizia  
Complementi d'Arredo

CASALMAGGIORE  
TEL. 0375/42972 FAX 0375/202166  
Via Mazzola, 51  
GERMAN26@germanivittorio191.it



Il gruppo dell'ACR in visita alle suore di San Sigismondo a Cremona (15 marzo 2008)